

RAIDUE ore 22,20
«Lupo solitario», inviato molto speciale al santuario di Medugorje

L'inviato speciale di Raidue è lui: «Lupo solitario», inviato molto speciale al santuario di Medugorje. Per il pubblico della tv (questo sera su Raidue alle 22,20), sulle apparenze della Madonna e soprattutto sui pellegrini che a milioni salgono ogni anno nella località jugoslava, pochi chilometri a est di Rijmij. Ma non aspettatevi, stasera, di ritrovare la sua solita gastro-filosofia della vita o gli interrogativi esistenziali che arrivano come staffette polemiche: Roveri a Medugorje non si è convertito (è più facile che lo faccia un Don Camillo delle mie parti...), ma è rimasto colpito dalla fede dei pellegrini. E, forse, anche condizionato dal viaggio massacrante a cui si è sottoposto, in pullman, insieme ai pellegrini della Val di Fassa: 24 ore di mal d'auto e di canti per arrivare alla cattedrale nel deserto dove la Madonna appare ogni sera alle 18,40.

Quindici milioni di pellegrini, uno più uno meno, hanno raggiunto questa località da quel 24 giugno 1981 quando avvenne la prima apparizione ai sei ragazzini del paese. Adesso la visita a quei luoghi impervi fa parte del giro turistico, ma l'appuntamento con la madre di Cristo è stato spostato, più comodamente, all'interno della enorme chiesa. È qui che Roveri, sulle immagini dei ragazzi con lo sguardo rapito nel vuoto, mentre la telecamera indaga anche sull'espressione incerta dell'inviato, si rivolge al pubblico della tv: «Scusatelo lo sguardo perplessito, che comunque non vuole essere cinico». «Peplessi», sulle apparenze, lo sono anche i fedeli partiti dalla Val di Fassa: non è quella Madonna dai capelli neri sospesa su una nuvola che stanno cercando, non solo quello... I responsabili della regione, d'altro canto, dicono: «A noi non interessano i motivi per cui vengono tante persone, la madonna di Medugorje, infatti, ha portato alla zona il miracolo economico. Una curiosità: i primi ad arrivare qui, nell'81, sono stati degli italiani: un pullman di napoletani che nessuno, in paese, ha dimenticato».

Un omaggio ai cantautori italiani il nuovo album «Contatti»
Canzoni versione Ruggeri

«Ho sempre ammesso di non avere una linea precisa», dice Enrico Ruggeri, e conferma con i fatti. A solo sei mesi dal suo ultimo disco, ecco un nuovo album, undici canzoni otto delle quali sono «classiche» della canzone italiana, da De Gregori a Guccini, da Fossati a Battisti, l'operazione è rischiosa, e infatti riesce solo a metà. E intanto arriva un libro di racconti, sempre firmato da «Rouge».

ROBERTO GIALLO
MILANO. Sulla simpatia non si discute: Enrico Ruggeri sa chiacchiere a un pranzo promozionale come si chiacchiere a un pranzo tra amici. Ma non è fatto di poco conto. Per prima cosa è costretto a dar spiegazioni: non è prassi comune, tra gli artisti di casa nostra, mandare nei negozi un disco a sei mesi dal precedente. Questo «Contatti», allora, è proprio una sorpresa, «sia per i tempi che per il contenuto»: contiene infatti otto canzoni di vari autori italiani, canzoni difficili, canzoni che tutti hanno sentito mille volte, merce pericolosa che è difficile maneggiare. Ci sono Alice di De Gregori, Canzone per te di Endrigo, Panama di Fossati, Incontro di Guccini, Anche per te di Mogol-Battisti e altro ancora.

«Criteri di scelta precisi direi che non ce n'erano», dice Ruggeri: «si tratta solo di canzoni che tutti abbiamo cantato, e allora perché non cantarle davvero». La storia di «Contatti» è un po' più complicata: alcune basi sono state registrate durante il lavoro per «La parola ai testimoni», il disco precedente tuttora ben piazzato nelle vendite, le parti orchestrali vengono dagli studi Melodia di Mosca, dove Ruggeri era andato per quel disco. I tre inediti spuntano dopo («Che temperamento», «Bratiska», «La ragione e l'avventura») e il gioco è fatto.

Si tratta di un altro disco con cui Ruggeri si bea di stare in mezzo al guado: con produttori e casa discografica che lo vorrebbero impegnato sul suo versante melodico, con accanto un personaggio come Luigi Schiavone, bravo chitarrista di passione metallica, Ruggeri attraversa generi e stili, sempre con un'impronta personale. Ma scivola, questa volta, su qualche canzone. Sarà che alcune sono intoccabili, tanto siamo abituati a sentirle dai loro autori, sarà che Ruggeri è certo più autore che interprete, ma ci sono in «Contatti» rifacimenti un po' imbarazzanti. Funziona bene, Ruggeri, quando affronta Guccini, se la cava con Fossati e con Endrigo, ma cade male, ad esempio, su Alice di De Gregori, che fatta così, un po' swingante, a misura di pianobar, sembra difficile da digerire.

Anche su Battisti («Anche per te»), l'interpretazione è difficile da valutare: maneggiare canzoni simili denota un coraggio notevole, e una buona dose di autolesionismo.

Se ne cura Ruggeri? No, nemmeno per sogno: «Ho scelto quelle canzoni perché erano ottimi brani di musicisti per cui provo non solo stima, ma anche affetto. E loro hanno anche reagito bene. De Gregori per primo». Anche Fossati, recentemente, è stato in modo inedito da Ciao Fellini, gruppetto emergente, si è detto contento della sua «Panama» cantata da Ruggeri. Quanto agli inediti, uno, «Che temperamento» era destinato alla Vanoni, che all'ultimo momento non l'ha ritenuta adatta al suo personaggio. Ruggeri non polemizza su questo punto, ma qualche battuta gli scappa: «Sarebbe stata una cosa un po' fuori dagli schemi per Ornella. Ma lei è così, un po' poverosa. Io poi non ero convinto e quando ha rifiutato sono stato ben contento di cantare io quella canzone». E ha fatto bene. «Che temperamento» mette bene in evidenza la chiarezza di Schiavone, è un pezzo aggressivo e incalzante, forse il migliore dell'album fatto: «salvo ovviamente le perle compositive di De Gregori e Guccini».

Non contento dell'iperattività dell'ultimo periodo, Ruggeri manda anche un volume di racconti alle librerie. «La ghirsa» (Fortè editore) raccoglie alcuni racconti di Ruggeri, anche abbastanza piacevoli. «Ho solo provato a misurarmi con una narrazione non in pillole come quella che può stare in una canzone», e chissà che Enrico non apra una nuova via, quella del cantastorico. Per il momento, si accanisce nel rifiutare ogni specializzazione: «Sì», dice, «con una linea precisa avrei un pubblico fisso, che per un artista è una specie di assicurazione sulla vita, ma preferisco muovermi in piena libertà». E aggiunge scherzando: «Se avessi fatto sport, per esempio, mi sarei dato al decathlon: esagerato».



Enrico Ruggeri ha inciso un nuovo album: «Contatti»

RAITRE ore 20,30
Chi l'ha visto? Tre casi

Continua a far discutere la trasmissione di Raitre condotta da Donatella Raffai e Paolo Guzzanti (ore 20,30). Non tutti sono d'accordo sull'idea alla base del programma, anche se gli autori ripetono di non volersi assomigliare alla polizia. Si aprirà la prima parte di tre casi: il primo caso riguarda lo sceneggiatore Dario Merchi, trent'anni, la cui automobile è stata ritrovata abbandonata il 16 ottobre sull'autostrada Brescia-Piacenza; gli altri due riguardano un tredicenne di Torino, Guido Coen Castellino, e un ventunenne di Cascinetta (Ivrea), Paolo Gillo.

RAIUNO ore 20,30
Marisa comincia più tardi

Domenica in cambia orario in vista dell'estate e viene promossa in prima serata. Il contenitore di Marisa Laurito comincia alle 17 e proseguirà dopo il 19 delle 20. In questa seconda parte, avranno maggiore spazio le ragazze del coro: alcune di esse, divise in quattro squadre contraddistinte da colori diversi, saranno impegnate in un torneo canoro. Una giuria formata da esponenti del mondo dello spettacolo (ecco la novità) collegati telefonicamente con lo studio stabilirà la vincitrice. Più classica la prima parte: tra gli ospiti, la moglie di Pavlov e Memo Remigi.



Cassandra Peterson nei panni della strega sexy Elvira

Primecinema. Negli Usa è un fenomeno, da noi vedremo...
Elvira, strega sexy ma per ridere

MICHELE ANSELMI
 Una strega chiamata Elvira. Regia: James Signorelli. Interpreti: Cassandra Peterson, Daniel Greene, W. Morgan Sheppard, Susan Kellermann. Musiche: James Campbell. Usa, 1988.
Roma: Adriano

Gli americani pronunciano il suo nome «Elvira», ma per noi va benissimo Elvira: strega popputa con tacchi alti, occhiali blu e scollatura vertiginosa poco amata da quella «moral majority» che sta affilando i denti nella terra della libertà. Alto scosso Florence Film Festival (la rassegna annuale dedicata al cinema indipendente). Una strega chiamata Elvira fece faville, trasformandosi in un piccolo caso culturale; ma aiutò parecchio la presenza in loco della protagonista Cassandra Peterson, quarantenne ex showgirl di Las Vegas, ex attrice in Italia (piccole parti in «Roma di Fellini» e «Salomè» di Carmelo Bene nonché una tournée con Memo Remigi) ed ex ballerina arrivata al successo con una serie tv intitolata «Movie Macabre». Nasce da lì il personaggio di questa satanica telenovela dall'atteggiamento sexy che manda in tilt una bi-gotta cittadina del Massachu-

setts. Lei, a dire il vero, ignora di essere una strega, al punto di usare l'antico librone dei malefici come una raccolta di ricette da cucina: ma quando da un minestrone verdastro (sembra vomito di cammello, annota) esce un mostro bavoso alla Rambaldi si accorge che qualcosa non va. Venuta solo da ragazzi del posto che stravedono per quelle sue forme al silicone, Elvira vorrebbe uno show tutto per sé a Las Vegas, nel frattempo commenta in un cinema di quarta categoria i ridicoli film dell'epoca, tanto per tirarsi qualche dollaro. Ma il bicezio è in agguato: pronto a tutto, anche a spedirla al rogo

come una strega del Seicento, pur di impadronirsi della vecchia casa di Elvira che dà direttamente sugli inferi.

In bilico tra un personaggio disegnato dalla Marvel e la signora Addams del glorioso serial tv, Elvira è un'eroina di serie B che si è fatta industria: tra gadget, fumetti, telefilm e marbri varie, l'intraprendente Cassandra Peterson ha costruito una piccola fortuna personale che non dà segni di cedimento (come il suo corpo: del resto, a parte l'evidente lifting facciale). Purtroppo il film, diretto da James Signorelli e prodotto dalla casa indipendente che fu di Roger Corman, non rende giustizia alla simpatia (moderatamente) trasgressiva della signora delle tenebre. Brutta la fotografia, appuntata l'ironia, banali i riferimenti alle noti di Salem, anche se qua e là la parodia cinetica (sono presi di mira «Flashdance», «La mano Armata», «Zing Stories...») assacca il tipo demenziale. Probabilmente è anche un'informazione di doppiaggio: ci informano che, in originale, certe allusioni sessuali risultano più gustose, in linea con lo stile sboccato che fece la fortuna di Mae West. Non male comunque la battuta che la povera Elvira si lascia sfuggire mentre i cittadini esultano, le fa uno, e lei sgranando gli occhi: «Lo scopriremo presto».

<p>RAIUNO</p> <p>8.30 IL MONDO DI QUARK 9.00 CANIATTI & C. Di F. Falcone 10.00 L'AMAZZONI. Di Federico Fazzuoli 11.00 SANTA NEREA 11.35 PAROLE E VITA. Le notizie 12.15 LINEA VERDE (2ª parte) 13.00 TORO L'AMAZZONI. Fotocalco della domenica 13.30 TELEGIORNALI 14.00 TOTO-TV RADIODOMINIERE 14.00 NOTIZIE SPORTIVE 14.30 SAN NINO IN THE WORLD 16.45 CICLISMO. 1ª Giro d'Italia 17.00 DOMENICA IN... Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo. In studio Marisa Laurito (1ª parte) 17.30 NOTIZIE SPORTIVE 18.15 30 MINUTI 19.30 CHE TEMPO FA, TELEGIORNALE 20.30 DOMENICA IN... SERA. Con Marisa Laurito (2ª parte) 22.00 LA DOMENICA SPORTIVA 24.00 TOI NOTTE, CHE TEMPO FA 0.10 GIMNASTICA ARTISTICA. Campionati europei femminili (da Bruxelles)</p>	<p>RAIDUE</p> <p>6.00 WEEK-END. Con Giuly Amato 6.30 PATATRAC. Di Marco Bazzi 10.30 LA REGINA DEL FAR WEST. Film con Barbara Stanwyck, Ronald Reagan. Regia di Allan Dwan 11.45 VIDEO WEEK-END. Il cinema in casa 12.30 AUTONIA. Sulla strada con sicurezza 13.00 TORO ORE TRENDICI LO SPORT 13.30 PICCOLI E GRANDI FANS. Spettacolo con Sandra Milo 14.45 ARRIVA JOHN DOE. Film con Gary Cooper, Barbara Stanwyck. Regia di Frank Capra (1ª parte) 16.45 CALCIO. 45º minuto 16.55 ARRIVA JOHN DOE. Film (2ª parte) 17.35 TORO LO SPORT 18.30 CALCIO. Campionato di serie A 19.45 RETE 2. TELEGIORNALE 20.00 TORO DOMENICA SPRINT 20.30 CONTO SU DI TE. Un programma di Jocelyne; regia di Carlo Nistri 22.05 TORO STASSERA 22.30 MIXER IL PIACERE DI SAPERNE DI PIÙ. Di Giorgio Montefoschi; con Aldo Bruno, Giovanni Minoli 23.30 PROTESTANTESIMO 24.00 DSB. BLOCK-NOTES 0.30 SANREMO JAZZ '87</p>	<p>RAITRE</p> <p>6.00 VITA COL NONNO. Telefilm 9.30 TORO DOMENICA 10.45 ST. RUDOLFO BARRAGLIANI 11.45 DANZAMANIA. 1ª Varietà 12.30 ADDIO GIOVINNETTO. Film con Clara Calamai. Regia di Ferdinando Maria Poggioli 14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali 14.10 TENNIS. Internazionali d'Italia - maschili (da Roma) 18.35 DOMENICA GOL 19.00 TELEGIORNALI 19.30 TELEGIORNALI REGIONALI 19.45 SPORT REGIONE 20.00 CALCIO. Campionato di serie B 20.15 GIRO SERA. Di Giacomo Scattini 20.30 CHI L'HA VISTO? Con Donatella Raffai, Paolo Guzzanti. Regia di E. Macchi 22.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA 23.30 TORO SERA 23.35 RAI REGIONE. Calcio «Anna dei mille giorni» (Retequattro, ore 22,05)</p>	<p>TELEGIORNALI</p> <p>13.30 TELEGIORNALI 13.40 JUKES BOX. (Replica) 14.00 AUTOMOBILISMO. GP D'ITALIA. (Replica) 16.10 SPORT SPETTACOLO 16.30 TELEGIORNALI 20.30 BARNEY. U.S.A. Today: Phoenix-Golden State 22.55 CICLISMO. Giro di Spagna 23.45 TENNIS. Internazionali d'Italia</p>	<p>OTMC</p> <p>13.00 IL MOLTO ONORIFERO MINISTRO. Film con A. Guinness 14.30 CERRINI. Film con Deborah Kerr 16.10 IL PARADISO NON PUÒ ATTENDERVI. Film con N. Walker 16.00 I PREDATORI. SELL'IDOLLO. P.D.M. Telefilm 20.00 TBC. Notiziario 20.30 SHOOTING. Telefilm 21.30 OFF-SHOOT. G.P. di Monaco 22.00 CICLISMO. Giro d'Italia</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>10.30 LA REGINA DEL FAR WEST. Regia di Allan Dwan, con Barbara Stanwyck, Ronald Reagan, Gene Evans. Usa (1954). 98 minuti. Secondo film del ciclo dedicato al grande «artigiano» di Hollywood, Allan Dwan. Qui siamo nel più puro genere western, con gli indiani cattivi e i bianchi buoni e belli. L'eroe di turno, questa volta, è niente meno che Ronald Reagan che difende la sua fattoria dalle insidie dei Piedi Neri alzati da un leco avventuriero. RAIDUE</p> <p>14.45 ARRIVA JOHN DOE. Regia di Frank Capra, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Edward Arnold. Usa (1941). 123 minuti. Una giornalista di pochi scrupoli inventa un caso su un vagabondo che vuole suicidarsi per protesta contro l'indifferenza e la cattiveria del mondo. Ma il povero vagabondo, immischiato nelle sporcizie, afferra, si ribella ai politici, che vorrebbero affluire il caso a loro favore. C'è tutto il candore ideale, ma anche la temperie morale del New Deal. RAIDUE</p> <p>20.30 FURY. Regia di Brian De Palma, con Kirk Douglas, John Cassavetes, Carrie Snodgrass. Usa (1976). 117 minuti. Coriaceo appuntamento per gli appassionati di De Palma. Un'organizzazione segreta del governo americano ha creato un corpo speciale occulto, costituito tutto di giovani dotati di poteri extrasensitivi. Kirk Douglas è un ex agente della Cia che cerca di riavere il figlio «sequestrato» dall'organizzazione. ITALIA 1</p> <p>20.30 RIMINI RIMINI (prima parte). Regia di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Maria Sanna, Serena Grandi. Italia (1980). 90 minuti. Il film «balsanese» è diventato quasi un genere che ricorre ciclicamente col passare delle stagioni. Negli anni d'oro della commedia all'italiana ha prodotto anche cose egregie. In questo caso le cinque storie del film (stasera va in onda la prima parte) che s'intrecciano sull'arenile romagnolo assomigliano più a delle barzellette che ad altro. CANALE 5</p> <p>20.30 L'ORGANIZZAZIONE RINGRAZIA: FIRMATO IL SANTO. Regia di Roy Baker, con Roger Moore, Sylvia Syms, Justine Lord. Inghilterra (1970). 105 minuti. Fa un po' il verso al classico 007 questa commedia inglese in bilico tra umorismo ed avventura. Uno strano bandito rapisce una bella scrittrice di gialli assicurativa che gli s'è diretti romagnolo assomigliano più a delle barzellette che ad altro. ODEON</p> <p>22.30 QUELLA PAZZA FAMIGLIA FIKUS. Regia di Alan Arkin, con Alan Arkin, Rob Reiner, Vincent Gardenia. Usa (1977). 95 minuti. Pazzo il padre, pazzi i figli, pazzo le mogli. La storia, pazzo anche lei, si dipana intorno ad una polizza assicurativa che gli s'è diretti romagnolo assomigliano più a delle barzellette che ad altro. L'umorismo è quello tipico, un po' sommo e un po' amaro, del bravo Alan Arkin. ITALIA 1</p>
<p>5</p> <p>10.30 LAVERNE E SHIRLEY. Telefilm 11.00 IL GIRASOLE. Con Raffaella Bianchi 11.30 LE 7 BELLEZZE. Attualità 12.00 RIVEDIAMOLA. Varietà 13.00 SUPERCLASSICA SHOW 14.00 L'ISOLA NEL SOLE. Film con James Mason 16.30 SPECIALE CONGRESSO PSI 17.00 POX. «La voce del deserto», telefilm 18.00 LOVE BOAT. Telefilm 19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Quiz 19.45 TUA MOGLIE È MARITO. Quiz 20.30 RIMINI RIMINI. Film con Paolo Villaggio, Laura Antonelli. Regia di Sergio Corbucci 22.15 ALFREDO PAPA SHOW 22.40 ITALIA DOMENICA. Con G. Letta 0.35 IL GRANDE GOLF. Phoenix Open 1.25 BARRETTA. Telefilm con Robert Blake 2.40 MANNIX. Telefilm con M. Connors</p>	<p>17</p> <p>8.30 BIM BUN BAM. Varietà 10.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm - Il tesoro 11.00 JONATHAN. Con A. Fogar 12.00 NESSUNORDINA. Attualità 12.30 GRAND PRIX. Con A. De Adamich 14.00 CUSTODIA PREVENTIVA. Film con Martin Sheen 16.00 BIM BUN BAM. Varietà con Manuela, Paolo e Uan 18.00 POOFUR SUPERSTAR. Cartoni 19.00 SIAMO FATTI COSÌ. Cartoni 20.00 I PUFFI. Cartoni animati 20.30 FURY. Film con Kirk Douglas. Regia di Brian De Palma 22.30 NESSUNORDINA. Attualità 23.30 QUELLA PAZZA FAMIGLIA FIKUS. Film con Alan Arkin, Bob Reiner. Regia di Alan Arkin 1.30 STAR TREK. Telefilm</p>	<p>10</p> <p>8.30 PIANETA BO BANG 10.30 MISSISSIPPI. Telefilm 11.30 PARLAMENTO IN. Con F. Donato 12.15 LONGSTREET. Telefilm 12.30 NESSUNORDINA. Attualità 14.15 CIAK. Settimanale di cinema 15.00 KATIE & ALLIE. Telefilm 15.30 LA MORTE CORRE SUL FIUME. Film con Robert Michum. Regia di Charles Laughton 17.30 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm - L'odore della preda 18.30 CAMILLE. Film con Greta Scacchi. Regia di Desmond Davis 20.30 CONTRO TUTTE LE BANDIERE. Film con Errol Flynn, Maureen O'Hara. Regia di George Sherman 22.05 ANNA DEI MILLE GIORNI. Film con Genevieve Bujold, Richard Burton. Regia di Charles Jarrott 1.00 VEGAS. Telefilm</p>	<p>7</p> <p>7.30 CORN FLAKES 8.30 VIDEOMATTINA 12.00 FIRM. Concerto 12.00 RAPIDO 20.00 GOLDIES AND OLDIES 23.30 COUNTDOWN 24.00 LA LUNGA NOTTE ROCK</p> <p>7</p> <p>14.00 IL RITORNO DI DIANA. Tele-novela con Lucia Mendez 17.00 INCANTATI. Tele-novela 19.30 YESSSIA. Telefilm 20.25 SENTIERI DI GLORIA. Sceneggiato con Ignacio Lopez Tarso</p>	<p>RADIO</p> <p>RADIOGIORNALI GR1: 6; 10.16; 13; 19; 23 GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 11.30; 12.30; 13.30; 18.20; 22.30 GR3: 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 18.25; 20.45</p> <p>RADIOUNO ONDA VERDE: 6.56, 7.56, 10.57, 12.56, 18.56, 20.57, 21.25; 23.20. 8 IL GUASTAFESTE; 8.30 SANTA MESSA; 10.19 VARIETÀ; VARIETÀ. 16.50 TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO; 18.25 NUOVI ORIZZONTI; 20.30 STAGIONE LIRICA: «ADRIANA LECOUVREUR».</p> <p>RADIODUE ONDA VERDE: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 19.26, 22.27. 4 LE TRE FACCE DELLA LUNA; 8.45 LUOGHI DI POESIA; 12.45 HIT PARADE; 15.50 DOMENICA SPORT; 20.00 L'ORO DELLA MUSICA; 21.30 LO SPECCHIO DEL CIELO; 22.50 BUONANOTTE EUROPA.</p> <p>RADIOTRE ONDA VERDE: 7.18, 9.43, 11.43. 8 PRELUDDI: 8.30-10.30. CONCERTO DEL MATTINO: 12.15 IL CLASSICO; DICKENS; 14. ANTOLOGIA DI RADIOTRE; 20. CONCERTO BAROCCO; 21. MUSICHE DI MARIO ZAFFRE; 22.50 NINO ROTA. BIOGRAFIA MUSICALE.</p>	<p>RAIUNO</p> <p>10.30 L'AMAZZONI. Di Federico Fazzuoli 11.00 SANTA NEREA 11.35 PAROLE E VITA. Le notizie 12.15 LINEA VERDE (2ª parte) 13.00 TORO L'AMAZZONI. Fotocalco della domenica 13.30 TELEGIORNALI 14.00 TOTO-TV RADIODOMINIERE 14.00 NOTIZIE SPORTIVE 14.30 SAN NINO IN THE WORLD 16.45 CICLISMO. 1ª Giro d'Italia 17.00 DOMENICA IN... Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo. In studio Marisa Laurito (1ª parte) 17.30 NOTIZIE SPORTIVE 18.15 30 MINUTI 19.30 CHE TEMPO FA, TELEGIORNALE 20.30 DOMENICA IN... SERA. Con Marisa Laurito (2ª parte) 22.00 LA DOMENICA SPORTIVA 24.00 TOI NOTTE, CHE TEMPO FA 0.10 GIMNASTICA ARTISTICA. Campionati europei femminili (da Bruxelles)</p>